

Tracce. Storie di vita in tempo di guerra.

Lezione-spettacolo multimediale

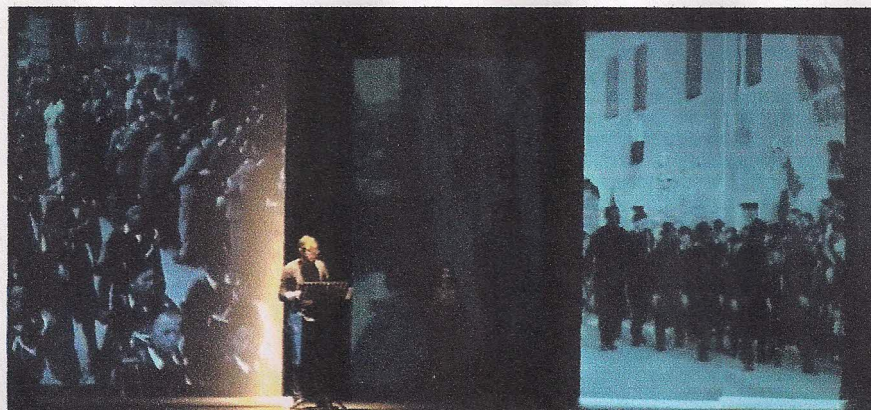
a cura di: Alessandro Cattunar

letture: Natalie Norma Fella

video live: Andrea Colbacchini

musiche dal vivo: Margherita Valtorta (voce), David Sarnelli (fisarmonica)

produzione: Quarantasettezeroquattro



Trovandoci ormai alla conclusione dell'“era del testimone”, appare sempre più necessario individuare ed esplorare nuovi linguaggi, nuove modalità narrative, nuovi strumenti educativi in grado di valorizzare, rielaborare e rendere accessibili le molteplici storie e memorie legate alla Seconda guerra mondiale e alla Shoah che finora sono state tramandate principalmente attraverso la testimonianza diretta.

In occasione della Giornata della Memoria 2018, l'Associazione

Quarantasettezeroquattro propone agli studenti e alla cittadinanza una innovativa lezione-spettacolo in cui **parole,**

musica e immagini vanno a comporre un tessuto narrativo originale, capace di catturare lo spettatore e stimolare la riflessione. Un evento in cui si affronteranno alcuni dei principali nodi della storia del Novecento (ascesa dei totalitarismi, persecuzione dei diritti, persecuzione degli ebrei, varie forme di resistenza) intrecciando fotografie, immagini, documenti, racconti di vita, romanzi, fumetti e albi illustrati.

Un evento in cui la voce dei testimoni si

intreccerà a quella degli storici e in cui le immagini evocate da un'attrice e un musicista si mescoleranno con fotografie e illustrazioni.

Come si affermano i regimi totalitari in Europa? E come cambia la vita quotidiana delle persone?

Come si articolano le opposte dinamiche di ricerca del consenso e persecuzione del dissenso? Quali le responsabilità individuali e collettive?

E' possibile raccontare la Shoah, provare a immaginare l'“inferno di Auschwitz”, cercare di comprendere il più grande crimine del Novecento?

Cosa vuol dire resistere contro l'oppressione e il totalitarismo?

Vuol dire innanzitutto sognare un mondo diverso.

Vuol dire fare uno sforzo d'immaginazione grazie al quale prefigurarsi una nuova società, nuovi rapporti tra le persone, nuove istituzioni, un nuovo modo di vivere.

Vuol dire esporsi, mettere in discussione la propria stabilità ed, eventualmente, rischiare la vita per realizzare il cambiamento.

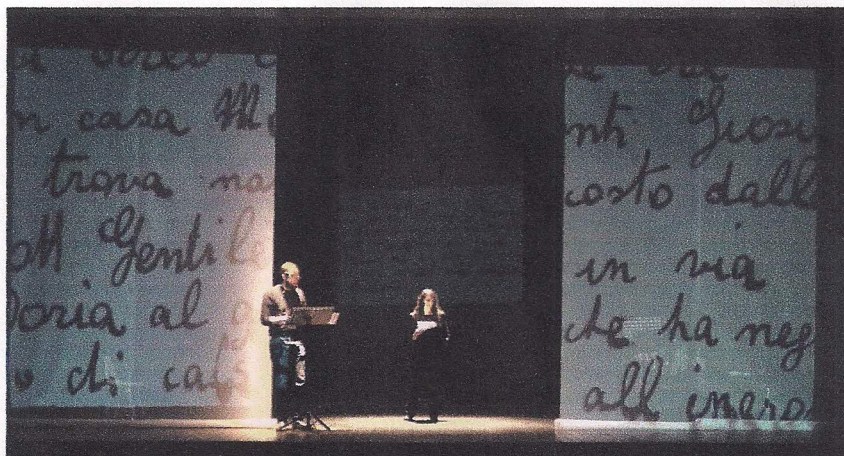
I modi per farlo, sono molti.

Durata 80'

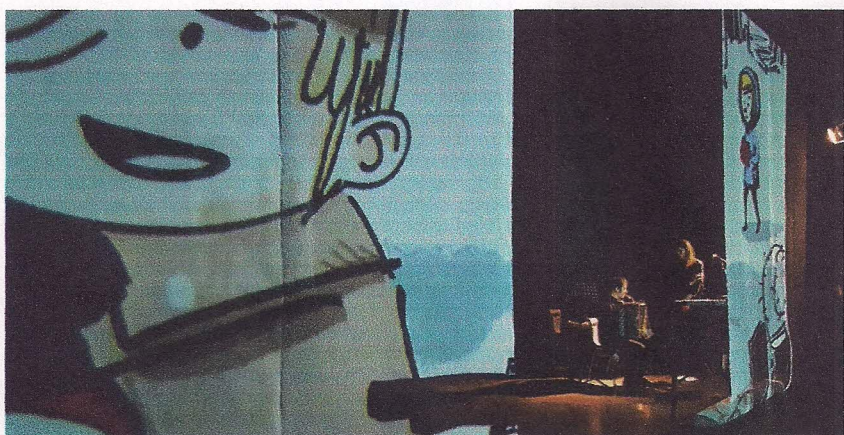
Informazioni, foto e video: www.quarantasettezeroquattro/portfolio/tracce

Contatti: segreteria@quarantasettezeroquattro.it





Il racconto delle storie di vita e il confronto con i documenti storici



Parole e immagini tratti da alcuni dei più interessanti albi illustrati recentemente pubblicati.



La storia e l'identità, attraverso la musica Klezmer e i canti di regime.

Associazione Quarantasettezeroquattro

Storia, territorio, creatività, sono i nuclei di riflessione per le attività educative e le iniziative di 4704 che fanno interagire ricerca scientifica, nuove tecnologie e promozione della cittadinanza attiva. L'associazione, nata a Gorizia nel 2009, coordina il lavoro di ricercatori e professionisti di diversi ambiti disciplinari: storici, sociologi, artisti, videomaker; propone ricerca attiva sul rapporto tra storia, arte, memorie e cittadinanza attiva; organizza iniziative scientifiche, culturali e didattiche sulla cooperazione e gli scambi transfrontalieri. L'associazione vanta un'esperienza quasi decennale nell'ambito della media education e progettazione partecipata.

4704 sviluppa attività didattiche e laboratoriali in scuole primarie e secondarie (di 1° e 2° grado) di tutta la regione (più di 25 scuole in 4 anni), divulgando la storia con l'utilizzo di metodologie educative innovative, imperniate sull'uso dei nuovi media. Ha sviluppato i progetti educativi internazionali "La guerra degli altri" e "Chi è il mio nemico", oltre ai progetti "Memobus", "Women of the Resistance", "La memoria siamo noi" e "Riprendere la memoria" sui temi della Seconda guerra mondiale, della resistenza e della Shoah. 4704 produce video, installazioni e spettacoli multimediali, tra i quali "40 d.T. Galateo per un terremoto" della compagna Wundertruppe sul terremoto del Friuli, "Vuoto a rendere" sui beni comuni di Tolmezzo, "Due soldati, due storie, un'unica grande guerra" sulla vicenda dei fucilati di Cercivento.

Alessandro Cattunar

ha conseguito il dottorato di ricerca in Storia Contemporanea presso l'Istituto Italiano di Scienze Umane di Firenze e attualmente collabora con l'Università di Padova. Ha tenuto conferenze in Italia e all'estero sui rapporti tra storia e memoria, sulla didattica della storia e della Shoah, sui rapporti tra Shoah e media. Da molti anni svolge attività didattiche sulla storia della Shoah e dei totalitarismi nelle scuole secondarie di primo e secondo grado di tutta la regione. E' responsabile del progetto regionale "Memobus. Viaggiare per comprendere, malgrado tutto"

Natalie Norma Fella

Attrice milanese diplomatasi nel 2008 alla Civica Accademia d'Arte Drammatica Nico Pepe di Udine. Da anni segue corsi di perfezionamento sul metodo degli etjud di Vasiliev' con il gruppo milanese Fuoco alla Paglia. Di recente è stata tra gli artisti selezionati dal CSS - Teatro Stabile d'Innovazione del FVG per il laboratorio residenziale negli spazi di Villa Manin con la regista e coreografa argentina Constanza Macras. E' stata artista ospite dei Rencontres Internationales promossi dal Festival TransAmériques di Montréal (Canada).

È fondatrice del collettivo artistico Wundertruppe con cui ha presentato gli spettacoli 40d.T. - Galateo per un terremoto e WK-wunderkammer. Il percorso artistico del collettivo si focalizza sull'uso espressivo del movimento e nella ricerca di un linguaggio personale, che comprende scrittura di scena e relazione con altri media, che sia capace di indagare e di raccontare l'interiorità dell'essere umano.

Thanks Pluto

duo acustico nato nel 2016 dall'incontro tra David Sarnelli (Fisarmonica) e Margherita Valtorta (Toy Piano, Glockenspiel e Voce). L'ensemble ricerca sonorità inedite, caratterizzate dalla timbrica del Bayan (fisarmonica a bassi sciolti, solitamente usata nella musica colta, e dall'intreccio non convenzionale con toy piano, glockenspiel e voce).

Il repertorio spazia da brani popolari italiani, a canzoni inedite: i brani sono arrangiati o riarrangiati per ottenere una sonorità divertente e spiazzante al tempo stesso.

